

MOZIONE URGENTE

OGGETTO: Alternanza scuola lavoro

Il Consiglio regionale della Lombardia

Preso atto della Legge nazionale 107/2015 che ha inserito la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di scuola secondaria di secondo grado, prevedendo che, "a partire dalle classi terze dei percorsi di istruzione, tutti gli studenti partecipino a esperienze di alternanza con un monte ore definito e cioè almeno 200 ore per i licei e 400 per gli istituti tecnici e professionali";

Rilevato che la Regione Lombardia ha approvato la LR. n.30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro", con l'obiettivo di sviluppare e rafforzare il modello integrato di alternanza scuola lavoro e di promuovere un sistema unitario in materia di istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia, anche in considerazione delle strategie individuate a livello europeo e di declinare gli strumenti innovativi già sperimentati nell'evoluzione delle politiche integrate per l'occupabilità e l'occupazione realizzate negli ultimi anni in Regione Lombardia;

Considerato che il disagio giovanile in Regione Lombardia è un problema radicato nella società, come si evince da alcuni dati dichiarati nelle ultime settimane – sono circa 260 mila i «Neet» (Not in Education, Employment or Training), i ragazzi che non studiano e non lavorano e che vivono situazioni di grave disagio – e che quindi è necessario promuovere maggiormente politiche di completamento degli studi e di inserimento nel mondo lavorativo;

Visto che all' art. 23 ter "Integrazione tra scuola e lavoro nel sistema di istruzione e formazione professionale", il comma 2 recita "La Giunta regionale definisce le modalità per la realizzazione dell'integrazione tra formazione e lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale, di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);


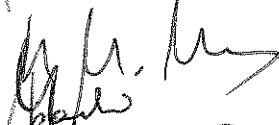









Constatato che da quanto previsto dalla legge 107/2015 in merito ai progetti di alternanza scuola lavoro, tutte le Istituzioni Scolastiche di II grado stanno predisponendo percorsi di alternanza scuola lavoro nelle classi III, IV e V, nel Piano dell'offerta formativa e che stanno presentando progetti proprio in queste settimane e che la mancanza di intervento da parte di Regione

Lombardia comporterebbe un'interruzione di percorsi di alternanza scuola lavoro nelle istituzioni scolastiche;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

- ✓ a stabilire il numero degli studenti che possono essere accolti ogni anno in alternanza scuola-lavoro presso le strutture regionali;
- ✓ a definire i criteri e le modalità di attuazione e di promozione di percorsi di alternanza;
- ✓ ad attivare possibili percorsi di alternanza fin dal presente anno scolastico presso le sedi di Regione Lombardia, del Consiglio Regionale della Lombardia e delle Società del Sistema Regionale (SIREG);
- ✓ a rendere note, attraverso gli strumenti ufficiali a disposizione del Consiglio e della Giunta, le procedure con le quali sarà possibile presentare domanda da parte degli istituti scolastici;
- ✓ a tenere informata la commissione consiliare competente riguardo i criteri adottati e il numero degli studenti in alternanza presenti presso le strutture regionali.

8 novembre, 2016

Fabio Pizzul	
Laura Barzaghi	
Mario Barboni	
Jacopo Scandella	
CIRECCI	
BORGHETTI	
VALMAGGI	
ALFIERI	
GAPFUM	
ROFATI	
BRANBILLA	

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 10.25

DEL 8/11/2016

SERVIZIO SEGRETARIA
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
